

Robert Simon [ed.]

Il giornalismo sotto attacco



Nomos



G. Giappichelli Editore

<https://doi.org/10.5771/9783748904977-1>, all. 03.07.2025, 14:44:25

Open Access –  – <http://www.nomos-elibrary.de/agb>



COUNCIL OF EUROPE

CONSEIL DE L'EUROPE

Premessa

Nel 2016 si è costituita, per iniziativa congiunta delle Università di Innsbruck, Bolzano e Trento, e dell'Accademia di Merano, la Piattaforma Euregio “Dignità umana e diritti umani” (Euregio Platform on Human Dignity and Human Rights – EUPHUR). La piattaforma, che ha sede a Merano, si propone come luogo di ricerca interdisciplinare, formazione e dibattito sui temi dei diritti fondamentali e sul loro sostrato etico. Con questo volume si inaugura la collana editoriale di EUPHUR, che accoglierà pubblicazioni scientifiche, materiale documentario e approfondimenti, prevalentemente in lingua italiana e tedesca, sia su temi di interesse generale sia su questioni di particolare rilievo per la regione europea di cui la piattaforma stessa è espressione.

Merano, dicembre 2019, Robert Simon (Editore)

Nota dell'editore

Onur Andreotti

Vi sono alcuni concetti nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che contengono un intero universo. Concetti che vanno esplorati, definiti, compresi, dibattuti.

Questi concetti, portatori di valori universali, derivano spesso dalla violazione dei diritti umani, talvolta da eventi tragici quali l'assassinio di un giornalista.

Gli autori di questo libro sono stati invitati a riflettere sul concetto di "ambiente favorevole per la partecipazione di tutti al dibattito pubblico"¹, con particolare riferimento ai giornalisti e al "ruolo centrale nello stato di diritto"² che la Corte riconosce loro.

Ogni autore ha approfondito uno degli aspetti della tematica ed ha evidenziato non solo le problematiche più urgenti, ma anche gli standard ed i principi predominanti sulla scena europea ed internazionale, nonché le lacune ed i potenziali dei meccanismi di protezione esistenti.

Si è cercato di comprendere il significato del termine "ambiente favorevole" in realtà complesse e soggette ad un mutamento costante dal punto di vista legale, politico, economico e socio-culturale, specialmente nel contesto dei progressi tecnologici. La diversità di approccio dei vari autori uni-

-
- 1 "Gli Stati sono tenuti a predisporre un sistema di protezione efficace per autori e giornalisti, in quanto tale adempimento è parte del loro obbligo di creare un ambiente favorevole per la partecipazione di tutti al dibattito pubblico e di consentire l'espressione di opinioni e idee senza timore, anche quando esse contrastano con quelle sostenute dalle autorità o di una parte importante dell'opinione pubblica nonché quando creano fastidio o scandalo a queste ultime." (*Dink c. Turchia*, n. 2668/07, 6102/08, 30079/08, 7072/09 e 7124/09, § 137, 14 settembre 2010).
 - 2 La Corte ha ripetutamente sottolineato il ruolo preminente della stampa in uno stato democratico governato dallo stato di diritto (*ex multis*, *Castells c. Spagna*, 23 aprile 1992, § 43, Serie A n. 236; *Thorgeir Thorgeirson c. Islanda*, 25 giugno 1992, § 63, Serie A n. 239; *Goodwin c. Regno Unito*, 27 marzo 1996, § 39, Reports 1996-II; *Jersild c. Danimarca*, 23 settembre 1994, § 31, Serie A n. 298; *Fatullayev c. Azerbaigian*, n. 40984/07, § 88, 22 aprile 2010; *Financial Times Ltd ed altri c. Regno Unito*, n. 821/03, § 59, 15 dicembre 2009; e *De Haes e Gijssels c. Belgio*, 24 febbraio 1997, § 37, Reports 1997-I).

sce la prospettiva giuridica ad altri aspetti della libertà del giornalismo, arricchendo quindi lo studio del concetto di “ambiente favorevole”.

Il citato “ambiente favorevole” per il dibattito pubblico è necessariamente il terreno fertile per la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto, i tre pilastri che sorreggono lo stesso Consiglio d’Europa. Il nesso che unisce il giornalismo indipendente a questi tre pilastri è presente in tutti i capitoli, indipendentemente dai diversi approcci scelti dai singoli autori.

Al funerale del giornalista Hrant Dink, Rakel Dink, la moglie, si rivolse alle migliaia di persone radunate sotto l’edificio che ospita la sede del giornale *Agos* con le seguenti parole:

“Chiunque sia l’assassino ... So che è stato, un tempo, un bambino piccolo. Fratelli miei, sorelle mie, nulla sarà possibile finché non ci interroghiamo sull’oscurità che ha trasformato un bambino piccolo in un assassino.”³

Il libro spera di diffondere qualche, seppure piccolo, raggio di luce, su tale oscurità minacciosa.

Onur Andreotti

Coordinatore

Task force del Consiglio d’Europa per la libertà di parola e dei media

3 “Yaşı kaç olursa olsun, 17 veya 27, katil kim olursa olsun, bir zamanlar bebek olduklarını biliyorum.

Bir bebekten bir katil yaratan karanlığı sorgulamadan hiçbir şey yapılamaz kardeşlerim.” <http://t24.com.tr/haber/aramizdan-ayrilali-8-yil-oldu-hrant-dinki-bu-kez-ailesi-anlatiyor,28426>

3